

Città metropolitana di Bologna

Rassegna Stampa

a cura dell'Ufficio Stampa

Rassegna Stampa

08-09-2023

UNIONE RENO GALLIERA

GAZZETTA DI REGGIO	08/09/2023	31	Tre giorni di musica a Gualtieri per "riabbracciare" Ezio Bosso <i>Redazione</i>	2
RESTO DEL CARLINO BOLOGNA	08/09/2023	42	Il mistero della tredicesima porta L'ingresso murato al Pratello <i>Andrea Bonzi</i>	3
RESTO DEL CARLINO BOLOGNA	08/09/2023	48	Niente mensa scolastica Si mangia sui banchi <i>Pier Luigi Trombetta</i>	4

Questa sera inizia la terza edizione del “Buxus Consort Festival” Tre giorni di musica a Gualtieri per “riabbracciare” Ezio Bosso

Gualtieri Dopo il successo delle prime due edizioni, Gualtieri si prepara a ospitare la terza edizione del Buxus Consort Festival, una tre giorni di musica e festa dedicata a Ezio Bosso, che si svolgerà da oggi a domenica. Il programma prevede una serie di concerti e incontri fra il borgo la golena del fiume per rincontrare Ezio Bosso attraverso la sua musica e i ricordi degli artisti e delle persone che hanno lavorato con lui.

S'accenderà il Teatro Sociale di Gualtieri per due distinti appuntamenti, a cominciare dal grande concerto d'apertura con l'orchestra e il maestro Francesco Di Rosa all'oboe solista. Risuoneranno le “navate” del vasto Pioppeto Guarienti e le alte volte della Chiesa di Sant'Andrea. Tramontato il sole, all'impianto idrovoro del Torrione gli argini, i canali e l'architettura industriale diverranno scenario per un'imperdibile sonorizzazio-

nelive del film “The Lodger” di Alfred Hitchcock. Es illuminerà piazza Bentivoglio, palcoscenico del concerto finale, con Anna Tifu al violino solista insieme ai 20 elementi dell'orchestra Buxus Consort Strings. Anche quest'anno il festival – con la direzione organizzativa di Annamaria Gallizio e quella artistica di Relja Lukic – ospiterà molti musicisti che hanno conosciuto Ezio Bosso e che hanno lavorato con lui. Allo stesso tempo ci saranno formazioni inedite per il festival, come il Bros Quartet, chiamato a suonare per la prima volta la musica di Ezio Bosso, nell'idea che questa possa e si debba diffondere sempre più ampiamente nei repertori concertistici contemporanei.

Il festival si aprirà questa sera alle 21 con “Hidden Pains”, concerto inaugurale che verrà eseguito dentro al Teatro Sociale da Francesco Di Rosa, oboe solista, e dalla Buxus

Consort Strings. Domani alle 17.30 il programma prosegue con “The Betrahier”, concerto che introduce il quartetto di saxofoni nel cuore del festival, con un programma dal quale si può facilmente intuire la versatilità espressiva di questo tipo di formazione. Il concerto verrà eseguito dal Bros Quartet nella suggestiva cornice barocca della chiesa di Sant'Andrea. A seguire, alle 21, all'impianto idrovoro del Torrione il Quartetto d'archi di Torino eseguirà “The Lodger”, sonorizzazione live del film muto di Hitchcock.

Anche la giornata di domenica 10 prevede tre appuntamenti da non perdere: alle 11 Francesco Di Rosa assieme al quartetto d'archi Buxus String Quartet in un concerto mattutino in mezzo alla natura, farà ascoltare al pubblico “The Cathedral in the Desert”. Il concerto si svolgerà in golena nel pioppeto Guarienti. Alle 17.30

al Teatro Sociale il Quartetto d'archi di Torino eseguirà il concerto dal titolo “Intimate Letter”, un omaggio a Ezio Bosso nel ricordo della storia che ha accomunato il compositore e il suo quartetto di riferimento durante i primissimi anni del suo percorso artistico. Alle 21 in piazza Bentivoglio il concerto conclusivo del festival intitolato “Nature and Seasons”. Il concerto riporta ancora una volta su piazza Bentivoglio la musica di Ezio Bosso e lo fa con un programma che vuole celebrare una delle ispirazioni primarie nel suo laboratorio compositivo, quella che deriva dal rapporto con la natura e con i suoi elementi. Ad essere presente sul palco sarà di nuovo l'orchestra d'archi Buxus Consort Strings con la straordinaria partecipazione di Anna Tifu, violino solista.

A.V.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Tra gli ospiti musicisti di fama tra cui Anna Tifu, Francesco Di Rosa e Bros Quartet



Anna Tifu,
violino solista,
con l'orchestra
Buxus
Consort
Strings

Il Bros Quartet
suonerà
per la prima
volta
a Gualtieri
in occasione
del Buxus
Consort
Festival



Peso:43%

La curiosità storica protagonista del nostro podcast

Il mistero della tredicesima porta L'ingresso murato al Pratello

Quante sono le porte di Bologna? Dodici, dite? Beh, non è sempre stato così. Tra XIV e XV secolo, infatti, nella cerchia che corrisponde ai nostri viali di circonvallazione, è esistita una 'tredicesima porta', situata all'altezza del Pratello. Qualche traccia di questa costruzione si può ancora intravedere «a poca distanza dall'ingresso di via Sant'Isaia. Se si va sul lato occidentale del viale di circonvallazione, infatti, si possono individuare due alti cipressi e una cuspide: quella apparteneva alla Porta del Pratello, che non è stata distrutta, ma chiusa, tamponata».

A parlare è Rolando Dondarini, già professore di Storia Medievale all'Università di Bologna ed ex consigliere comunale. È stato lui a trovare il prezioso manoscritto che rivela l'esistenza di

quella che, inizialmente, si credeva una ridotta 'pusterla', ma che in realtà era una porta a tutti gli effetti, con tanto di guarnigione di soldati a sua difesa.

È proprio Dondarini ad accompagnarci in questo tuffo nel passato nella puntata odierna de 'il Resto di Bologna', il podcast della redazione de 'il Resto del Carlino', che si ascolta gratuitamente sul nostro sito (inquadrate il QRCode in prima pagina) oppure sulle piattaforme Spotify, Apple e Google podcasts.

Perché, vi chiederete, la tredicesima porta venne chiusa definitivamente? Il motivo ruota attorno a una figura della metà del Quattrocento, si tratta di Annibale Bentivoglio, figlio naturale di Anton Galeazzo Bentivoglio e signore di Bologna per pochi anni, dal 1443 al 1445, quan-

do venne ucciso dal complotto ordito dalle famiglie rivali dei Canetoli e dei Ghisilieri. La tredicesima porta fu chiusa proprio a seguito della sua morte: a un segnale concordato, infatti, il popolo bolognese si ribellò ai congiurati e li cacciò dopo una lunga giornata di battaglia, proprio dall'ingresso del Pratello. Che, da allora, fu sigillato.

Andrea Bonzi



Il monumento
funebre
di Annibale I,
nella cappella
Bentivoglio che
si trova
nella basilica
di San Giacomo
Maggiore



Peso:22%

CASTEL MAGGIORE

«Niente mensa scolastica Si mangia sui banchi»

L'annuncio del Comune: «Lavori non finiti. Anche la palestra non è pronta»
Fratelli d'Italia attacca: «Si poteva mantenere aperta la vecchia struttura»

Inizia la scuola ma con i lavori in corso. Succede a Castel Maggiore nella nuova scuola primaria di via Loi. Lunedì 18 settembre le aule saranno disponibili ma - come si legge in una nota congiunta del Comune e delle dirigenze scolastiche interessate - «all'inizio il pasto sarà consumato in classe, perché sono ancora in corso di ultimazione i lavori per l'accesso di fornitori e operatori alla sala mensa (prevediamo che sarà disponibile a fine ottobre). Anche la palestra aprirà un po' più avanti, ma nel frattempo sarà comunque garantita l'attività di educazione fisica. Parte dell'area esterna alla scuola, con i parcheggi e l'accesso carrabile per gli accompagnatori, sarà ultimata nelle prossime settimane. Ma sarà fruibile l'ampio parcheggio in via Loi di fronte alla scuola e sarà regolarmente garantito l'accesso dello scuolabus. Contiamo in ogni caso di avere il plesso ultimato in ogni sua parte entro Natale, alcune parti senz'altro anche pri-

ma».

Situazione che non convince Fratelli d'Italia per voce del consigliere comunale Maurizio Iannaccone e del coordinatore comunale Umberto Negri che si sono fatti portavoce, a loro dire, delle lamentele di numerosi genitori. «Registriamo ritardi nei lavori della scuola - affermano

Iannaccone e Negri - e come l'area sia ancora oggi palesemente un cantiere aperto. Allora ci chiediamo: come mai non si è valutato di mantenere l'utilizzo delle precedenti strutture scolastiche fino a completa conclusione dei lavori?».

Mentre il coordinatore provinciale di Fdi Diego Baccilieri si domanda: «Come si potranno garantire il collaudo dei nuovi spazi e le certificazioni necessarie?».

Non si fa aspettare la replica del sindaco Belinda Gottardi: «Il Comune e la scuola hanno inviato una lettera esplicativa ai genitori, promosso una riunione con il consiglio di istituto e una as-

semblea con i genitori. L'area esterna antistante la scuola è ancora in fase di cantiere perché su di essa verrà realizzato un playground con ambienti all'aperto per attività sportive; mentre nel corpo scuola, con aule e laboratori, sono in corso le ultime rifiniture e installazioni, ma è praticamente ultimato».

E Gottardi aggiunge: «Dal punto di vista della sicurezza di bambini e insegnanti, la zona ancora in cantiere sarà separata e circoscritta dalle aree didattiche, e i lavori non avranno impatti importanti sull'attività della scuola. Per quanto riguarda le certificazioni sono state espletate le procedure per il collaudo strutturale e la consegna dell'edificio alla dirigente scolastica avverrà con le necessarie certificazioni».

Pier Luigi Trombetta

LA REPLICA DELLA SINDACA

**«Sarà garantita
la sicurezza
di alunni e insegnanti
in una zona separata
dal cantiere»**



Alunni nella mensa scolastica (foto d'archivio)



Peso:45%